

## Eventi

sab 7 • ore 15.00  
Campionato 1° Cat. Girone B  
**OLIMPIA MARZOCCA - LORETO**  
Campo Sportivo • Marzocca

### PASSAGGIO IN HIMALAYA

Viaggio attraverso il tetto del mondo  
*Immagine e racconti di*  
**Daniilo Albonetti**  
**GIOVEDÌ 12 MARZO • ore 21**  
Sala C. S. ADRIATICO  
MARZOCCA  
(ingresso libero)

sab 14 • ore 15.00  
Campionato 3° Cat. Girone E  
**ASD MONTIGNANO - GIAMPAOLI**  
Campo Sportivo • Marzocca

sab 21 • ore 15.00  
Campionato 1° Cat. Girone B  
**OLIMPIA MARZOCCA - S. COSTANZO**  
Campo Sportivo • Marzocca

### FESTA del TESSERAMENTO

del Circolo ACLI San Silvestro  
**DOMENICA 22 MARZO • ore 16**  
Programma:  
*Messa con il Vescovo Mons. Orlandoni*  
*Consegna delle tessere*  
*Spuntino con porchetta e vino*  
Nel 2008 il Circolo Acli San Silvestro,  
con 183 soci,  
è risultato al 3° posto  
fra i circoli Acli  
più numerosi  
della provincia di Ancona

dom 22 • ore 17.00 e ore 21.00  
Biblioteca Luca Orciari  
**DOMENICA "STELLARE"**  
1) Conferenza del prof. Goffredo Giraldi  
2) Osservazione della volta celeste  
C. S. Adriatico (1) • Torre Montignano (2)

**il passaparola**  
Autorizz. Trib. di Ancona n° 16/94 del 19.05.94  
**Direttore Responsabile:** dr. FILIPPO SARTINI  
**Proprietà:** EVANDRO e DIMITRI SARTINI  
**Cod. Fisc.:** 9200835 042 0  
**Direzione, Redazione ed Amministrazione:**  
Marzocca • Via Garibaldi, 44 • tel/fax 07169214  
**E-mail:** ilpassaparola@tiscali.it  
**Progetto Grafico:** DIMITRI SARTINI  
**Tiratura:** n° 500 copie  
**Numero chiuso il:** 04/03/2009  
Il prossimo numero uscirà sabato 4 Aprile 2009  
**Stampa:** Tipografia La Commerciale - Marzocca

• senza pubblicità •

## A BOCCE FERME

La società Bocciofila Olimpia Marzocca-Montignano ha ormai concluso, salvo eventuali super ritardatari o nuovi arrivi, il tesseramento per l'anno 2009 ed a giochi fatti queste sono le considerevoli cifre raggiunte.

Gli attuali iscritti superano ormai i 340 soci; un interessante numero di giovani, sempre più crescente, entra a far parte delle file dei nostri tesserati e questo non può farci che piacere. Attualmente coprono un consistente numero di iscritti che supera un terzo del totale.

Gli atleti iscritti alla F.I.B. sono all'incirca 40, di cui una trentina in attività agonistica, suddivisi nelle categorie A, B, C, D ed L (categoria giovani).

Ottimizzano i risultati ottenuti dai tesserati. Da menzionare il comportamento degli atleti della Bocciofila Olimpia, ad esempio, nella gara organizzata dalla Bocciofila Campanelli-Moie, Gara Regionale svoltasi il 15 febbraio scorso, nella quale si sono classificati primi, nelle categorie C e D, i "nostri" Gianfranco Giorgetti, meglio conosciuto come "Tabacchi", e Mario Galli. Ottimi piazzamenti, inoltre, sono

stati raggiunti da numerosi nostri tesserati, in altre gare nazionali, regionali e provinciali, nell'anno 2008-2009. Il Direttivo, con sette assemblee sostenute, ha concluso e raggiunto buona parte degli obiettivi proposti.

Si è appena tenuto, lo scorso 20 febbraio, l'incontro con i giovani, dimostratosi interessante e costruttivo.

Ora il Direttivo è fortemente impegnato nel preparare ed organizzare l'annuale e consueta gara sociale, che da quest'anno riporterà, come intestazione, anche "1° Memorial Romagnoli Lucio", ricordando così il compianto segretario che recentemente ci ha lasciati.

La gara regionale di bocce di 1° livello a coppie, con atleti delle categorie "A-B" e "C-D", avrà inizio alle ore 9,00 e si concluderà nella stessa serata di **domenica 10 maggio 2009**.

A tutti i partecipanti, al Direttivo ed alla società, auguriamo un "in bocca al lupo" e soprattutto buon divertimento, con uno sport sano, impegnato e di aggregazione come quello delle bocce. (nando piccinetti)



## Panettoni? Quale oscuro significato...

**"Ironizziamoci sopra"**

Sono comparsi oramai da qualche mese ma la popolazione "automunita" di Marzocca e Montignano se lo chiede con sempre più insistenza: *Ma a cosa... o servono quei due panettoni di cemento messi di fronte al veterinario di via Garibaldi?*

Sono due blocchi di cemento a forma di panettone che peseranno su per giù un bel po' e sono grandi circa così. Sono stati messi lì (chissà perché proprio lì?!), dalla solerte Amministrazione comunale, ma per quale oscuro motivo?

Lo abbiamo chiesto ai nostri concittadini "a quattro ruote". Queste le risposte ricevute.

Per il 5% degli intervistati: *Servono per la sosta degli animali in attesa di entrare dal veterinario, un po' come per i cavalli davanti al saloon ai tempi del far-west.*

Per l'8%: *Non li ha messi il Comune, ma il veterinario per*

*avere il parcheggio sempre libero davanti al suo negozio.*

Per il 12%: *Sono semplicemente delle panchine, anche un po' scomode.*

Per il 15%: *Servono per far appoggiare il piede del Vigile urbano quando attende di entrare in azione per far attraversare gli scolari.*

Per il 60%: *Sono lì senza motivo, anzi creano disagio a tutti quelli che devono parcheggiarvi di fianco e sono anche pericolosi perché costringono a lasciare la macchina un po' in mezzo alla strada e questo non va bene.* (dimitri)



**Anno XVI • N° 3 (179) • 7 Marzo 2009**  
**PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA, POLITICA, SPORT E SPETTACOLO**  
• Distribuzione Gratuita •

il passaparola è consultabile on-line su [www.vivereinsegallia.it](http://www.vivereinsegallia.it), [www.montimar.it](http://www.montimar.it) e [www.lasciabicai.it](http://www.lasciabicai.it).  
La nostra e-mail è: [ilpassaparola@tiscali.it](mailto:ilpassaparola@tiscali.it).

### • l'editoriale •

Questo mese ringraziamo l'associazione Castellaro 2001 per il contributo di Euro 100,00.  
Da qualche giorno sono disponibili in redazione le copie rilegate de il passaparola 2008. Un ringraziamento particolare ai nostri abbonati, Bregagna Alfredo e Ripesi Novella, per il loro generoso sostegno.  
Le nostre condoglianze al nostro assiduo collaboratore, Mauro Mangialardi, e alla sua famiglia, per la scomparsa della mamma, Guerrina Fratresi.

### • ERRATA CORRIGE •

1. - "80 per Giuliana": Il marito si chiamava Sante Spaccarelli, non Sante Santarelli. Ce ne scusiamo con la nostra lettrice.  
2. - "Rubè è 60'enne": Se la matematica non è un'opinione, Galli Roberto è nato il 1° febbraio del 1949, non del 1948. Scusa Rubè; ma che importa, è lo spirito che conta.



## Impazza il Carnevale

Castagnole a volontà, fino ad esaurimento. Questo il momento culinario del Carnevale di Montignano, che quest'anno ha visto sfilare sei splendidi carri allegorici; uno di Montignano, uno di Sant'Angelo, tre di Marina ed uno di Montemarciano.

Era da tempo che non si vedevano così tanti carri per le vie del paese. Le tantissime

maschere hanno invaso il paese sin dalle 14,30 e se ne sono andate al crepuscolo. I temi rappresentati dai gruppi mascherati si rifacevano alla vita politica (Ministri Brunetta e Gelmini) e sociale (Summer Jamboree) del momento ed a soggetti della narrativa (Cowboy, Puffi) o del nostro passato (castello medievale). La bella giornata ha favorito la gioscosità della festa, con coriandoli e caramelle lanciate tra la gente. Poi tutti in piazza Risorgimento, o piazza dell'acquedotto, per continuare la festa, coinvolti dalla musica e dai balli di gruppo.

Il Presidente della Ass. Promotrice Montignanese, Alberto Boldreghini, ha poi chiamato sul palco i rappresentanti dei varicari per ringraziarli della partecipazione e per consegnargli una targa ricordo. Boldreghini ha inoltre ringraziato quanti hanno lavorato per la riuscita della festa, dai costruttori del loro carro alle massaie, che hanno preparato nella mattinata i dolci carnevaleschi (casta-gnole, zeppole e frappe), oltre allo sponsor "Andrea Alfonsi impianti elettrici".

(evandro)

## Venezia: Un Trionfo

Ormai fedelissimi del Carnevale di Venezia, il più bello ed elegante carnevale d'Europa, Anna e Lorenzo Marconi, montignanesi doc e gestori dell'OrientExpress, il loro atelier artistico al centro di Senigallia, anche quest'anno sono riusciti a raccogliere numerosi apprezzamenti. Sia Anna che Lorenzo sono entrati nella sfilata conclusiva, riservata a

Venezia 2009. La competente giuria, presieduta dalla costumista premio Oscar Gabriella Pescucci, era composta da Marco Balic, organizzatore del Carnevale di Venezia e Nicolaio, costumista veneziano di teatro e cinema, di fama internazionale. Questa opera una meticolosa selezione lasciando sul palco solo quindici maschere.

Il primo premio è andato ad un gruppo di solo 15 maschere, dopo un'estenuante trafila iniziata il venerdì precedente. A Lorenzo è stato riconosciuto il meritissimo premio del 2° classificato. Un riconoscimento che nominalmente è suo, ma di fatto appartiene ad entrambi i fratelli, perché i loro vestiti realizzati con la reciproca collaborazione creativa ed in almeno due mesi di intensa dedizione.

A Lorenzo chiediamo una sintesi dell'avvenimento: "E' stata un'affluenza record al carnevale di Venezia. In una splendida giornata di sole si sono presentate più di 300 maschere, frutto di una precedente selezione nei giorni di venerdì e sabato. Gli agguerriti concorrenti si sono dati battaglia per il titolo di maschera più bella del Carnevale di



maschere tedesche, che hanno reso omaggio alla Cina, mentre il secondo premio è stato a me assegnato, con la maschera "il sarto di Versailles".

Ho già avuto pregevoli piazzamenti, Maschera d'Oro nel 2004 ed un secondo posto nel 2007, ma quest'ultimo premio è per me senz'altro il più prestigioso, visto che ad attribuirlo è stata una giuria altamente qualificata ed emotivamente coinvolta, poiché la stessa Pescucci si è sentita di definire pubblicamente la mia creazione "semplicemente fantastica".

Anna, dal canto suo, è anche lei approdata alla finalissima con una sorprendente "Cenerentola va al ballo", ricevendo personalmente i complimenti dalla presidente Pescucci e dal coreografo della manifestazione Nicos. E' stata

inoltre fotografata tantissimo dai reporter professionisti accreditati, appartenenti a testate giornalistiche internazionali". Lorenzo è apparso anche sul TG Regionale delle Marche ed entrambi hanno partecipato al Carnevalò d'Ancona, domenica 1° marzo, in vitati insieme ad altre 150 maschere, provenienti da tutta la regione e non solo. Come ogni anno, Anna e Lorenzo, prima di partire per Venezia, hanno presentato i loro costumi all'esterno del loro negozio-atelier, stupendo ancora una volta per la magnificenza e l'eleganza, nonché per la meticolosità e ricercatezza nei particolari dei sempre magnifici costumi, che non di meno sanno indossare con professionale ed ammirevole mimica e gestualità. Ovviamente i nostri figuranti sono tornati esausti ma molto soddisfatti, pronti a ricominciare in vista della prossima edizione. (evandro)



## UNA DOMENICA "STELLARE"

La Biblioteca Comunale "Luca Orciari" di Marzocca, in collaborazione con l'Associazione Senigalliese d'Astronomia "Aristarco di Samo", in occasione dell'"Anno Internazionale dell'Astronomia 2009", organizza una "Domenica Stellare" per il giorno 22 marzo '09.

Questo il programma:

- alle ore 17.00, presso il Centro Sociale Adriatico di Marzocca, in Via Garibaldi, conferenza del prof. Goffredo Giralda dal titolo: **"EQUINOZIO di PRIMAVERA - Antichi osservatori sulla superficie della Terra"**;
- dalle ore 21.00, presso la Torre di Montignano, nell'aia di "Casa Pesaresi", osservazione della volta celeste: **"Il Cielodi Primavera visto con gliocchidi delle antiche civiltà"** (in caso di maltempo, in alternativa si farà una proiezione della volta celeste con un "Planetario Virtuale" presso il C.S. Adriatico).

La conferenza sarà incentrata sull'equinozio di primavera, il momento centrale dell'anno tra i due solstizi e sui monumenti lasciati dalle varie civiltà, in epoche diverse, per esaltare la potenza del Sole e per conoscerne i cicli (Es: Chaco Canyon, Il Castillo, ecc...).

L'Equinozio di Primavera quest'anno cade il 20 marzo alle ore 12.43 e in questo giorno speciale, secondo la tradizione accompagnata da feste e rituali importanti, tutti potremmo rifare l'esperimento del 600 a.C. realizzato dal grande Anassimandro: piantando un bastone in verticale (gnomone) e studiando la sua ombra, ci accorgeremo che il Sole, transitando quel giorno sull'equatore celeste, descrive sulla Terra una linea retta che individua l'Est e l'Ovest vero del luogo di osservazione. Ciò avviene solo in questo giorno particolare!

Per quel che riguarda l'osservazione della volta celeste verrà fatta ad occhio nudo, sotto la guida dell'astronomo Goffredo Giralda, per conoscere le costellazioni del cielo primaverile sia celesti che zodiacali e con il gruppo astronomico "Aristarco di Samo" si faranno le osservazioni al telescopio dei vari oggetti celesti (in particolare il pianeta Saturno con i suoi anelli quest'anno quasi di taglio, Ammassi Stellari, Nebulose e Galassie). La manifestazione partecipa anche alla "GIORNATA NAZIONALE dei PLANETARI", che dalla metà degli anni novanta è diventato un appuntamento d'interesse nazionale.

L'Associazione "Aristarco di Samo" ricorda inoltre che a Senigallia,

presso l'Auditorium S. Rocco, prosegue il corso di introduzione all'astronomia, con inizio alle ore 21,30. Queste le date dei prossimi incontri del mese: 7 marzo: "Storia del disegno Astronomico" (Giorgio Bona-corsi); 21 marzo: "La fotografia astronomica - dalla chimica al digitale" (Corrado Di Noto e Piergiorgio Zucconi).

(piergioorgio zucconi - Ass. "Aristarco di Samo" - Sezione "Astronomia" - Biblioteca L. Orciari)

## La cassa 2008 de il passaparola

Rendiamo nota la spesa sostenuta nell'anno 2008 per la pubblicazione mensile de il passaparola, una spesa che ammonta a € 3.643,00, così distribuita:

- € 2.140,00, stampa giornale
- € 150,00, hard disk per foto digitali e stampe
- € 920,00, francobolli, raccomandate, spese per bollettini
- € 107,00, buste, etichette e carta
- € 224,00, rilegature anno 2007
- € 102,00 iscrizione Ordine dei Giornalisti di Sartini Filippo per l'anno 2008.

Queste spese sono state sostenute grazie ai seguenti contributi:

- € 20,00 in cassa dall'anno precedente
- € 1.943,00, abbonamenti, copie rilegate e contributi privati di singoli lettori
- € 500,00, Sartini s.r.l. Impr. Costruzioni
- € 250,00, Ass. Marzocca Cavallo
- € 250,00, Ass. Promotrice Montignanese
- € 200,00, Acli San Silvestro
- € 200,00, Centro Sociale Adriatico
- € 150,00, Ass. Montimar
- € 100,00, Bocciofila Olimpia
- € 50,00, Ass. Castellaro 2001

per un totale di € 3.663,00. Restano pertanto in cassa, per l'anno in corso, un fondo riserva di € 20,00.

## Buon Compleanno! 99 anni splendidamente portati GRISELDE: 100-1

Tanti auguri di Buon Compleanno a Griselde Lucertini, che il 24 febbraio scorso ha compiuto la "tenera" età di 99 anni. Festeggiata dai figli Primo, Almerina, Giuliana Malvina, dall'nuora ed i generi, dai suoi 10 nipoti e dai suoi 16 adorati pronipoti.

Griselde è nata ad Orciano il 24 febbraio del 1910. A metà degli anni '60 è venuta a Montignano, dove risiede in via Draga n. 3. A lei gli auguri dei nostri lettori e della redazione. (papalini paola)



## 5 febbraio 2009 - 5 febbraio 1959 = 50'anni Graziella: mezzo secolo

Nata e cresciuta al Castellaro, Graziella Puliti il 5 febbraio scorso ha festeggiato i suoi primi 50'anni. Da Patrizio Fioretti, il marito, e dai figli Claudia e Simone, i più grandi e rinnovati auguri per quel mezzo secolo esternato egregiamente. Ulteriori auguri dagli amici e dalla redazione. (evandro)



## 3ª edizione, sul tema "Il Lavoro".

# Concorso Fotografico



Avendo riscontrato gradimento e partecipazione crescenti, il Circolo Acli di San Silvestro, nell'ambito della prossima Festa sul Prato, propone il 3° Concorso Fotografico, sul tema: "Il Lavoro - Il lavoro dell'operaio, il lavoro dei campi, il lavoro delle madri, il lavoro degli immigrati, il lavoro dei preti, ma anche il lavoro che non c'è, le proteste, la crisi e il riposo dal lavoro, quella pausa appagante che chiude una giornata intensa". L'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Senigallia.

Il concorso si articola in due sezioni, "Colore/Digitale" e "Bianco/Nero". Le fotografie, formato 20x30, dovranno essere presentate entro il 30.04.09. Maggiori e dettagliate informazioni sul sito [www.aclisansilvestro.it](http://www.aclisansilvestro.it) o al 329.7356143 di Barbara Serpi. La premiazione avverrà nella domenica della Festa, il 24 maggio.

Per l'iniziativa l'organizzazione ringrazia gli sponsor principali: il "Centro Commerciale Cityper" di Senigallia e "Fotoreporter" di Mario Mazzanti a Marzocca. (barbara serpi)

## L'angolo della poesia

Di Maurizio Quattrini, la seconda delle tre poesie presentate nel numero di febbraio.

### Fantastica

Sei passata, sembravi una fata. Bionda, accattivante; ti toglierei subito le mutande. Sono abituato alle "nasse", non alle donne di classe, ma mi posso ben adattare per una notte da non dimenticare. Sognarti solo, io posso, perché altro non mi è concesso; è un vero peccato, perché nei tuoi occhi sono affogato.

## Grazie di cuore!

La famiglia Manocchi Lucio ringrazia tutti gli amici che hanno organizzato e partecipato alla giornata commemorativa dello scorso 8 febbraio in memoria di Raffaele. Si è svolta in quella data una messa nella chiesa parrocchiale di Marzocca alla quale è seguita una passeggiata fino al cimitero dove è stato lasciato, nella cappella di famiglia, un album fotografico che ritrae Raffaele insieme ai suoi amici.

Un ringraziamento particolare, da parte della famiglia Manocchi, va agli autori dell'articolo apparso lo scorso numero su questo giornale ed alla signora Rolanda Brugiattelli che al termine della funzione religiosa ha letto la sua poesia scritta per Raffaele. Poesia che gentilmente ci ha portato in redazione affinché venisse pubblicata. Cosa che facciamo volentieri.

## Ricordo

Quando eri con noi tutto era più bello, per i tuoi amici eri come un fratello. Tu subito pronto a ogni loro chiamata, che fosse una gita in montagna, o un'allegria serata, con la tua bicicletta e Roberto al tuo fianco, pedalavi felice, anche se eri un po' stanco. Cucinavi per loro, quando andavi a sciare, ed eri tu, più di tutti, che ti davi da fare; ma non era per questo che eri apprezzato, eri uno di loro e non ti hanno scordato, perché senza di te a loro manca qualcosa e la vita di ognuno è un po' meno rosa, ma nei loro cuori per sempre sarai e lo so che dal cielo tu li seguirai.

(Ciao Raffaele. Rolanda Brugiattelli)

## RICEVIAMO e PUBBLICHIAMO - 3

Lo facciamo con ritardo, perché doveroso

## Un Saluto a Sellani

"Caro Renato, a te e Signora molti cari auguri per le festività 08/09. Spero che il nuovo anno, ed è un auspicio che vale per tutti, sia portatore di serenità della quale se ne sente tanto il bisogno. Grazie ancora per aver accettato l'invito de "La Sciacchiera". Il tuo concerto ha avuto una grande rilevanza non solo artistica, e questo era ovvio, ma anche sotto l'aspetto umano. E' piaciuto molto al pubblico l'intercalare di pezzi musicali, che suonati da te è tutto dire, con la chiacchierata che li precede - va o li seguiva. Mancava il caminetto per rendere la serata un incontro in famiglia. Un incontro in famiglia senza formalità, come se si fosse trattato di vecchi amici che si ritrovano per parlare degli anni vissuti. E' con queste considerazioni e con sentimenti di fraterna amicizia che la Filodrammatica locale, nel rinnovarti i ringraziamenti, ti invia cari saluti con l'auspicio di averti nuovamente a Marzocca. Ai loro saluti, aggiungo i miei". Saluti, Peppino (24.12.08). (giuseppe orciari)



## NUOVO MARCIAPIEDE in PIAZZA AMALFI

Sono stati avviati da alcuni giorni a Marzocca i lavori di demolizione e rifacimento del marciapiede antistante alcune abitazioni di piazza Amalfi.

L'Assessore comunale alle Infrastrutture e Urbanistica, Maurizio Mangialardi, ha informato dell'intervento con una propria lettera tutti i cittadini interessati, per la precisione quelli residenti nel tratto della piazza compreso tra via Posillipo e via Taor-mina. Il completamento

delle operazioni permetterà di migliorare così la qualità dei marciapiedi, che oggi risultano rovinati dall'apparato radicale delle piante presenti, ma l'occasione sarà utile anche per aumentare l'ampiezza e agevolarne così il loro futuro utilizzo. I lavori, ricompresi nel più generale intervento di manutenzione di piazza Amalfi, sono eseguiti in economia dal personale comunale in servizio presso l'Ufficio Strade.



(ufficio stampa comune di Senigallia)

## I PROVERBI DI GUERRINA

(a cura di mauro)

- 1) 'I vi η è la pòccia d'i vecchi.
- 2) Chi nuη s'adatta, o gambia o schiatta.
- 3) Nun è tutt or quel ch'arluc.



Il servizio è gratuito e viene espletato dal lunedì al sabato (ore 8.30-12).

## Chiacchiere In Piazza...111

(di Alberto)

## L' Rond

Giuànn - Sai se p'r fa la ronda b'sogna fa calca dumànda?

Nello - Pens d' sì! Ma, co' voli fa la ronda 'ncora tu?

Giuànn - Guàrda, c'avrà 'na vòia d' girà d' nòtt p' ll paés sa 'na lanternà e luccà: "Enn l' do e va nicò beη! ...Enn l' tre e va nicò beη! Durmìti tranquilli, ch c' so' io a surv'glià!".

Nello - Oh! Ma miga sen 'nt' ll Medio Evo! Adè, si fai la ronda, l'hai da fa sa 'na squadra e hai d'andà 'ndò c' pol'n ess i delinquènti, miga a Marzocca o Muntignàη.

Roldo - Capirài, adè c'avrànn 'l mitra, l' rivultèll e 'l manganèll.

Nello - Ma co' dirà! Hann da ess disarmàt.

Roldo - Alòra io 'n c' vaggh. M' sarìa piaciùt gnent a da' calca mangan' llàta ma chi diggh io!

Nello - L' rond hann sol da s'gnalà 'ndò c'è 'l p'ricul!

Giuànn - E... com s' farà a capì 'ndò c'è 'l p'ricul?

Nello - P'r quell t' farànn fa' un cors apposta, sinò l' rond sarìnn sempr dria ai diversi, magari p'rché enn neri, o rosci, o giài, o zingh'ri.

Roldo - Alòra, si la ronda ved ma un ch sta p'r rubà, p'r fa viulènza, o n'att vandàlich, anziché int'rv'nì sa 'na bella raffica, ha da chiamà i Carabiniéri?

Nello - E sa! C' p'nsarànn lora a trua i d'linquènti.

Giuànn - Ma quèi, prima ch'ariv'n, enn già fuggiti!

Nello - Malì sta 'l còmplit d' la ronda: nun 'i ha da fa fugg'; 'i ha da da' l'alt...

Roldo - E se quèi nuη fugg'n. Viènn oltra e t' men'n 'ncò?

Nello - Mei! Quèll è pròpi com hann da fa' l' rond, cusì i Carabiniéri, quàn ariv'n, c'hann la prova d' la viulènza e pol'n mett in galèra i d'linquènti.

Roldo - Ma famm capì! Alòra l' rond hann da ess disarmàt; s'hann da fa' ved e hann 'ncò da pià l' bastunàt, p'r risòlv calcò.

Giuànn - Sai co' t' diggh? M' sa ch m'è passàta la vòia d'andà a fa' la ronda.

Roldo - Sì, sì. Tant chi vol fa' l' viulènza va 'ndò nun c'è l' rond.

Nello - ...E l' rond andràn 'ndò nun c'è i d'linquènti.

## PARTIVANO CON LA VALIGIA PIENA DI SPERANZA

Verso la fine di aprile prossimo la Biblioteca comunale Luca Orciari di Marzocca presenterà a Senigallia il libro di Paul V. Canonici "GLI ITALIANI DEL DELTA", una testimonianza puntuale, dettagliata e commovente di tante storie reali e ben documentate di nostri concittadini che, attratti dal miraggio di una vita migliore in quel grande e fiabesco Paese chiamato AMERICA, affrontarono coraggiosamente l'ignota tra la fine del diciannovesimo ed i primi decenni del ventesimo secolo. L'autore, figlio di emigrati italiani a Shaw, Mississippi, e ancora residente in questo Stato nella città di Madison, racconta con dovizia di particolari ciò che invece trovarono nella zona del Delta del fiume Mississippi tra lo Stato che porta questo nome e l'Arkansas, l'altro Stato in cui finirono con la frode messa in atto da nostri connazionali, fra cui il Principe Ruspoli, ossia nella famigerata zona di Sunnyside, "la 'l cuton", come veniva indicata nel nostro dialetto.

Questo libro tuttavia narra solo una parte dell'esodo di tanti nostri connazionali che in ogni tempo tentarono la fortuna in altri luoghi della Terra pur non conoscendo altro che la propria lingua, i propri costumi, il proprio bagaglio di esperienze, la propria forza e la grande volontà di farsi valere. Molti di costoro contribuirono alla ricchezza dei Paesi ospitanti ma anche alla propria e a quella dei loro discendenti. Italiani come sale nel mondo, in ogni latitudine, in ogni emisfero, forgiati dalle avversità e dai pregiudizi sopportati stoicamente come prove per raggiungere l'affrancamento. A tutte queste persone coraggiose ed umili imbarcatesi con i propri bauli contenenti poche cose, diretti negli Stati Uniti, in Argentina, in Australia, così come a coloro che partirono con la valigia di cartone verso la Francia, la Svizzera, il Belgio, la Germania o la Scandinavia noi tutti dobbiamo molto, dobbiamo il massimo rispetto perché ci hanno rappresentato nel mondo. Rispetto che meritano anche i nuovi emigranti, o almeno quelli che, come hanno fatto i nostri in passato, si presentano per chiedere il lavoro con il quale poter vivere dignitosamente al nostro fianco. Quelle persone che, non più trattate dal mito americano, tentano la fortuna nell'Europa pacifica e industriosa nata da terribili esperienze ancora fresche che tuttavia sono almeno servite a farci amare la concordia.

Nel giorno dell'inaugurazione della risistemata piazzetta che s'affaccia su via Garibaldi a Marzocca, l'Amministrazione Comunale di Senigallia ci ha chiesto di trovare un nome per intitolarla: perché non cogliamo l'occasione per rendere omaggio a quelle umili persone che con coraggio e tanta speranza sono partite per terre lontane alla ricerca di una vita diversa? La nostra zona ha dato tanto all'emigrazione ed ha anche pagato un conto assai salato di vite umane. Sarà forse un caso ma

a ben pensarci anche l'opera della scultrice Giò Fiorenzi collocata proprio su quella piazza, quel "volo di gabbiani", sembra suggerire o simboleggiare l'ultimo saluto prima della partenza. Siamo di diversa opinione, tanto che il coordinamento della Biblioteca Luca Orciari all'unanimità ha deciso di proporre l'intitolazione di Piazzetta DEGLI EMIGRANTI o DEI MIGRANTI sia alla Amministrazione Comunale che al Consiglio di Circoscrizione. Se la proposta venisse accettata l'intitolazione potrebbe avvenire in occasione della presentazione del libro di Paul V. Canonici, quando lo stesso autore, insieme ad una delegazione americana composta da figli e parenti di immigrati italiani sarà presente a quell'evento. In tal caso le due iniziative, integrandosi, avrebbero la degna cornice di solennità che meritano. Ovviamente si tratta solo di una proposta sulla quale si esprimeranno gli enti competenti. (ezio giorgini)

## Un avvenimento tanto atteso per San Silvestro

Venerdì 27 febbraio, presso i locali della parrocchia, si è tenuta un'assemblea pubblica tenuta dai tecnici della ditta che si è aggiudicata il grande lavoro di restauro e ristrutturazione della chiesa di San Silvestro. La ditta che ha vinto il concorso con un ribasso dell'8,8% è la ditta Sereni di Ripe, ditta specializzata in restauri e ristrutturazioni di chiese e beni della Sovrintendenza.

Presenti alla serata l'architetto Tonino Sartini ed il geometra Fabio Albani. L'inizio dei lavori è previsto per la metà di marzo ed il termine è previsto dopo 16/18 mesi, salvo grandi imprevisti.

Tutta la mole di lavoro è suddivisa in quattro punti fondamentali:

- 1) Demolizione e rifacimento della parte posteriore (dove ora ci sono i magazzini); lì nascerà il nuovo circolo Acli composto da due locali su due piani per un totale di 160 mq.
- 2) Inserimento di micropali di 6 metri sotto terra lungo tutto il perimetro delle fondamenta della chiesa.
- 3) Trasferimento circolo (bar e locali).
- 4) Lavori di ampliamento e rifacimento muro di sostegno della chiesa nei sotterranei (dove ora ci sono i locali del circolo).

Alla fine della spiegazione tecnica ha preso la parola Don Domenico Pasquini che, rivolgendosi a tutti i suoi parrocchiani, ha comunicato che ci sarà bisogno di una "mano", sia materiale che economica, per concludere e rifinire gli ultimi lavoretti per i locali del Circolo, dato che lo stesso ha messo sullo stesso piano sia la chiesa che il circolo ACLI. Credo che non ci saranno titubanze da parte dei sansilvestresi per rispondere "presente" alla chiamata di Don Domenico.

Altro intervento, durante la serata, è stato quello del Presidente del Circolo, Oliviano Sartini, che ha voluto sottolineare che questo è un gran giorno per tutta la nostra comunità che aspettava da tanto tempo (13 anni) l'inizio di questi lavori. In considerazione della volontà della ditta e di Don Domenico di realizzare il nuovo circolo, ha ribadito ai presenti che questa è un'opportunità da non lasciarci scappare e con ciò ha dato la disponibilità d'aiuto da parte di diversi soci del Circolo ACLI.

Concludo questo secondo articolo sui lavori di restauro della chiesa con un ringraziamento a nome di tutti i sansilvestresi a colui che ha fatto in modo che tutto ciò sia stato possibile e che realizzerà l'opera più importante e imponente che mai sia avvenuta a San Silvestro: Don Domenico Pasquini... GRAZIE!!! (luciano olivetti)



Grande successo per la "Festa del Tesseramento". L'8 Marzo si festeggiano le donne!

## AL CAVALLO....E' FESTA PER LE DONNE!!

Marzo è arrivato. E con esso sboccherà la primavera. E fioriranno, come di consueto, nuovi apprezzabili appuntamenti targati Marzocca Cavallo.

Il Direttivo dell'Associazione, riconfermato a pieni voti per l'anno in corso durante la Festa del Tesseramento tenutasi lo scorso mese di febbraio, si è subito messo al lavoro per fissare l'appuntamento con la ricorrenza della Festa della donna. E proprio domani, domenica 8 marzo, alle ore 12.30 presso la sede sociale sita lungo la Statale Adriatica Sud a Marzocchetta, si terrà un pranzo sociale e per simpatizzanti, rivolto alle sole donne ovviamente!! Il menù sarà a base di carne mentre le quote sono fissate in 15 € a partecipante per le signore socie, e in 20 € per le non socie.

Il Direttivo, nell'augurio di annoverare un sempre maggior numero di associati e di fattivi collaboratori, rivolge un caloroso invito a chiunque fosse interessato, a lasciare la propria disponibilità per entrare a far parte del direttivo stesso: nuove e fresche "energie" sono sempre ben accette!!!

(francesco petrelli)

## UN ANNO IMPORTANTE ALLE SPALLE

Sabato 28 febbraio si è svolta all'Ethò l'annuale cena sociale dell'Associazione Montimar, il classico appuntamento annuale che consente l'incontro di tutti i soci per condividere insieme una serata e per fare il punto dell'anno appena trascorso.

E' stato un anno importante pieno di iniziative e di soddisfazioni, poiché



grazie alle esperienze acquisite in questi anni abbiamo cercato di migliorare le attività formulando un programma vasto che rispondesse alle necessità del territorio ed ai gusti dei soci. Tra le più importanti le feste per i bambini, la mostra di "Week end in arte", il gemel-

laggio di amicizia con la frazione di Christelton, il Carnevale, il corsorinnovato di ginnastica ritmica grazie alla collaborazione con la Polisportiva, il nuovo corso di break dance per bambini, la ludoteca, la ginnastica per adulti, il corso di decoupage, il nuovo percorso di cristalloterapia, il centro estivo per ragazzi. Tutte iniziative che sono state possibili grazie ai soci che hanno riposto fiducia nel nostro programma e all'amore e alla dedizione dei vari educatori ed esperti che con le loro proposte hanno fatto, divertito e animato le giornate.

In questo la Montimar crede di realizzare i propri scopi statutari. Le Associazioni di volontariato in genere sono importanti in ogni realtà, poiché sono l'anima pulsante del territorio, rendono viva la vita di ogni giorno, fanno sentire vicine le persone che si incontrano nei vari punti aggregativi per conoscersi, scambiarsi opinioni, allargare le proprie conoscenze e soprattutto accrescere il sentimento di solidarietà e di attenzione verso il prossimo.

Elemento importante e nuovissimo del programma 2008 è stata l'attenzione per il socio che si è realizzata attraverso la creazione di un valore aggiunto alla tessera Montimar. Alcuni esercizi commerciali hanno presentato spontaneamente delle proposte di convenzione che comportano uno sconto alla presentazione della tessera. Si tratta dei seguenti: la catena di supermercati In Grande, la Banca di Suasa, la Pizzeria Baraonda, il Ristorante Marinerò, l'Assicurazione Generali di Ostra. Sempre in questa direzione si è creato il Gruppo di Acquisto Solidale che si è formato in questi mesi. E' un progetto a cui abbiamo creduto fortemente e che crediamo possa rappresentare, insieme alle convenzioni, un utile strumento per affrontare con fiducia la crisi economica che ci coinvolge tutti, unito al rispetto dell'ambiente, all'acquisto di prodotti sani provenienti da produttori locali. Per la nascita del Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) è stato necessario proporre ai soci una modifica allo Statuto della Montimar poiché non è specificato tra le finalità della stessa. A tale scopo, durante la serata, è stato distribuito agli intervenuti una proposta di deliberazione composta di due punti: 1) Ampliamento degli scopi dell'Associazione di cui all'articolo 3 dello Statuto sociale aggiungendo: "Iniziativa economico-sociale, costituzione di gruppi di acquisto solidale al fine di creare solidarietà tra i soci, l'ambiente e il territorio". 2) Modifica della denominazione dell'Associazione di cui all'articolo 1 dello Statuto sociale da "Associazione Civica Montimar Marzocca-Montignano" ad "Associazione Civica Montimar Dilettantistica Sportiva Marzocca-Montignano". Tale punto è stato inserito poiché legittimo ulteriormente l'Associazione allo svolgimento dell'attività sportiva. Ringrazio tutti i componenti del Direttivo 2008 che si sono prodigati con entusiasmo nelle attività sociali, con il merito di riuscire a far prevalere sempre lo spirito di gruppo, eliminando ogni espressione di protagonismo sia durante le riunioni del Direttivo che durante le manifestazioni. Le decisioni vengono sempre condivise e quasi sempre approvate con il consenso dell'intera assemblea. Sono stata fiera di aver rappresentato l'Associazione nell'anno 2008. Ringrazio tutte le Associazioni del territorio che hanno collaborato con noi, la Circoscrizione, il Comune di Senigallia, la Società Polisportiva, la Parrocchia, il Gruppo Scout, tutti gli animatori ed educatori. Per la serata di sabato ringrazio il Sig. Carraro e la sua collaboratrice Pamela che ci hanno ospitato. (m. cristina bonci)

Bello, divertente ed aggregativo, in un ambiente accogliente

## Uniti per il Carnevale

Foto di gruppo delle maschere presenti alla festa carnevalesca organizzata presso l'Ethò, venerdì 20 febbraio, su iniziativa delle associazioni di San Silvestro (Circolo Acli), Castellaro (Castellaro 2001), Montignano (Ass. Prom. Montignanese) e Marzocca (Montimar, Marzocca Cavallo, Centro Sociale Adriatico, Filodrammatica La Sciabica).

Da parte delle associazioni un ringraziamento per la disponibilità esternata dai titolari dell'Ethò di Marzocca, che hanno permesso di realizzare una splendida e spensierata serata. (dimitri)





## Dalla caserma "Villarey" al lager di Buchenwald UN TRENO MERCI CARICO DI DOLORE (parte 1ª)

Quando Enio con il suo modo garbato di proporsi, mi parlò di un riconoscimento da ritirare dopo oltre mezzo secolo, spiegandomi la motivazione, compresi subito che si trattava di uno dei tanti tardivi atti di uno Stato lento e burocratico, verso quei cittadini che spesso hanno dato tanto, qualche volta tutto, senza chiedere nulla.

Meglio tardi che mai!

Dal racconto che ne è seguito sono emersi tutti gli aspetti infelici del destino di chi ha vissuto un periodo della vita chiuso nel tunnel buio creato dall'immane conflitto, "rapito" alla vita normale, agli affetti e alla famiglia. Quei carri merci piombati che percorrevano i binari verso un ignoto nord, contenevano dolore, speranze spezzate, annullando una "fetta" importante di gioventù. A 20 anni è difficile accettare un lager delimitato dai fili spinati, i cani addestrati antifuga, uomini in divisache ringhiano ordini in una lingua sconosciuta. E quel piastrino con impressa la matricola 58235 portata al collo? Una "palla al piede", il segno tangibile della coercizione che, sotto ogni latitudine, in ogni parte del globo, significa mancanza di libertà. Campi di lavoro, campi di sterminio, lager, nomi che hanno segnato un periodo orrendo della storia del secolo scorso e che, purtroppo, le nuove generazioni conoscono poco o conoscono in maniera deformata.

Scusami, Enio, se nel tuo racconto creo una mia "nicchia" ma, a proposito di lager, voglio aggiungere una breve testimonianza, un rabbioso rimprovero a quelli che negano l'olocausto.

Dacau dista 30 km da Neufham, la città dove abita mio fratello Marcello.

Un giorno, un giorno qualsiasi, ho deciso di percorrere quella strada in bicicletta, quella strada lastricata di dolore che porta al lager. Gli ultimi km sono in leggera salita, ma la pedalata diventa dura a livello cerebrale, in quanto stenti a passare attraverso lanebbiate del tempo, sorpassando camion e ancora camion carichi di ebrei, zingari, omosessuali e tanti altri che non puzzano di razza ariana. Quegli uomini ti tendono la mano e tu non puoi fare nulla; saranno ingoiati dalle porte del lager e polverizzati dalle alte temperature dei forni crematori. Il campo di sterminio di Dacau è rimasto intatto perché le forze armate alleate

sono arrivate all'improvviso circondando la struttura.

Le garitte, i fili spinati, le "docce", i forni contenenti cenere umana, le gigantografie con impressi i denti d'oro, le montagne di scarpe, sono le indiscusse testimonianze dell'immane orrore. Se ascolti il soffio del vento avverti ancora il grido di dolore degli internati, il pianto disperato dei bimbi. Governanti del mondo, prelati che negate fatti così cruenti, fate un salto a Dacau! Il lager di Enio è diverso solo perché non eramirato alla "soluzione finale", si trattava di un "contenitore" di forza-lavoro creato per non interrompere la produzione di materiale importante per l'economia di guerra del terzo Reich. Le baracche, i fili spinati, i cani da guardia, la scarsità del cibo, ma soprattutto la coercizione, sono il denominatore comune per tutti i lager di quel periodo.

### TESTIMONIANZE DI ENIO CATALANI.

Si tratta di una sorta di diario scritto con grafia perfetta, con una lucidità mentale unica. Le note evidenziano momenti di grande difficoltà, episodi sconcertanti, situazioni paradossali e tragiche.

### CHIAMATA ALLA LEVA MILITARE

Nel mese di giugno del 1943 sono stato chiamato alla leva militare ed assegnato al corpo dell'Aeronautica ed assegnato al 45° B.T.G. avieri nell'aeroporto di Jesi, per un corso di addestramento all'uso delle batterie contraeree. Successivamente il nostro Battaglione fu trasferito presso la caserma "Villarey" di Ancona, aggregato al 93° Reggimento Fanteria.

Dopo la caduta del fascismo, 25.06.1943, fummo utilizzati, con turni di notte e giorno, per il servizio di ordine pubblico nei punti cruciali della città. L'8 settembre 1943, dopo il proclama di Badoglio, trovandoci tutti in caserma non sapevamo cosa fare; alcuni tentarono di scappare, mentre la maggior parte, giovani di 20 anni, aspettammo gli eventi. Così tra il 9 e il 10 settembre i carri armati tedeschi circondarono la caserma facendoci prigionieri. Il giorno dopo ci radunarono nel cortile disarmandoci. Le adunate continuarono anche nei successivi giorni con la richiesta continua di passare nelle divisioni della Repubblica Sociale, poiché la maggior parte rifiutava, venimmo utilizzati per la confisca di effetti lettereci, armi e vettovaglie; tutto il materiale veniva poi caricato sui carri merci a uso delle truppe tedesche. La situazione precipitò la mattina presto del 18, quando con una specie di carosello arrivarono i tedeschi con camion scoperti. Senza preamboli ci caricarono sui mezzi per portarci nella stazione di Ancona Marittima. Un treno composto di circa 30 carri ci attendeva. Ci fecero salire, 40 soldati ogni vagone, poi i portelloni vennero chiusi e piombati. Dopo un giorno di attesa, il treno si mosse lentamente in direzione nord. Il convoglio si fermava solo per dare la precedenza alle tradotte militari. Solo dopo tre giorni, in aperta campagna, sotto il controllo delle guardie tedesche, un vagone alla volta, ci consentirono di fare i bisogni corporali.

Il convoglio riprese la marcia verso nord, senza più soste, dopo alcuni giorni la situazione divenne pesante, mancava l'aria e

avendo finito le scorte di acqua, avevamo sete. I bisogni venivano fatti nelle lattine e, avendo rotto le griglie dei finestrini, le gettavamo fuori. Nelle brevi soste, dove nessuno si avvicinava, si sentivano continui lamenti: "acqua, acqua". Dopo 5 giorni di viaggio finalmente il treno si fermò nella stazione di Innsbruck, dove fecero scendere alcuni prigionieri per prendere acqua con le borracce, ci diedero anche un filone di pane da dividere ogni quattro persone. E il treno riprese a correre sempre verso nord. Nessuno ci informava della destinazione, venivano fatte solo ipotesi. Il treno si fermò nella stazione prima di Berlino.

BERLINO, CAMPO DI SMISTAMENTO DI BUCHENWALD Appena scesi dal treno, in colonna ci portarono al campo di smistamento, la popolazione di Berlino ci sputava addosso urlando: "Badogliani".

Passammo la notte dormendo per terra sotto grandi tendoni, il giaciglio era formato da foglie e sabbia. Il mattino successivo ci fecero spogliare nudi per fare una doccia, mentre i nostri abiti venivano disinfettati. Una volta rivestiti ci misero al collo una piastrina con un numero.

Quel numero insieme ad un documento di riconoscimento, mi avrebbe accompagnato per tutta la permanenza a Berlino. Sempre incolonnati e a piedi, arrivammo in un grande campo di concentramento, il M. STAMMLAGER III D AKDO 83, SALZOFF-SPANDAU EST. Ci assegnarono le baracche e all'interno c'erano i letti a castello. Ci informarono che eravamo destinati a lavorare nelle fabbriche della SIEMENS e ognuno avrebbe effettuato il lavoro che espletava nella vita. La fabbrica Metalwerk-Kabelwerch produceva cavi elettrici e derivati, era a 6 chilometri dal campo e quella distanza, partendo alle 6 del mattino, la dovevamo percorrere, con qualsiasi tempo, a piedi, incolonnati per cinque, controllati a vista da una guardia armata. Nei primi giorni di ottobre del 1943 ha inizio il mio lavoro in officina; nella tuta di lavoro, all'altezza della schiena, è stampata la sigla I.M.I. che significava Italiani Militari Internati. Al giorno una breve pausa per il pranzo di chi aveva qualcosa, e lavoro fino alle 18. Dopo il ritorno al campo, verso le 19, veniva distribuito il rancio che di solito era costituito da: mezza gavetta di minestrone di verdure, mezzo kg di patate lesse, 50 grammi di insaccati, 25 gr. di burro e pane nero. Da questa razione riuscivo sempre a lasciare qualcosa per il giorno dopo. Di notte, per i continui allarmi si dormiva vestiti, pronti a correre nei rifugi costruiti a 2 metri sotto terra.

### NATALE 1943

Nel bene o nel male erano passati i primi due mesi ed era arrivato il Santo Natale. Il responsabile del campo era un maresciallo italiano dell'aeronautica, il quale insieme al Cappellano Militare organizzò una bella festa e un ottimo pranzo. Almeno per un giorno dimenticammo quella cruda realtà quotidiana. La domenica teoricamente era festa, ma spesso venivamo portati a Berlino per rimuovere le macerie causate dai bombardamenti alleati. Un lavoro duro, sporco e umiliante e, se avevi qualche indugio, venivi minacciato di bastonate. Verso la metà di gennaio del 1944, di notte, Berlino subì un grande bombardamento, furono centrati obiettivi militari e fabbriche, una bomba cadde in mezzo al campo di prigionia, per fortuna eravamo al riparo nei rifugi, pregavamo piangendo. Molte baracche erano state spazzate via, la nostra era ancora in piedi. Al mattino, alla stessa ora, eravamo sul posto di lavoro.

Il 6 febbraio, di domenica, siamo stati prelevati, caricati su camion scoperti e sotto una fitta pioggia costretti a rimuovere le macerie. Il lavoro era decisamente duro perché dovevamo rimuovere travi pesantissime. Sporchi, sudati, fradici di acqua, tornammo al campo alle ore 17. Finalmente una notizia positiva: il 14 febbraio nella fabbrica, a mezzogiorno, viene distribuita una razione supplementare di zuppa di patate e rape con un po' di pasta. Forse hanno capito che per lavorare occorre energia!

(continua)

(mauro mangialardi)

## SPIGOLATURE DALLO SPUNTON

A cura di Mauro Mangialardi

Interviste ad uomini politici di ogni colore, cantanti in tutte le salse, sportivi ad Josa, uomini di strada, donne di strada. Non ne possiamo più! L'intervista di Elvira Menichini Trinchieri è qualcosa di diverso, di veramente diverso.

Vela proponiamo così come l'abbiamo ricevuta integralmente e senza commenti.

24 dicembre 2008: intervista a Carlotta

Non sentite un'aria profumata di latte e un'atmosfera nuova in questa vigilia di Natale? Gesù Bambino è sceso sulla terra a cavallo di una stella portandosi dietro Carlotta, la bimba attesa e desiderata da Francesco e Cecilia. Lo sbocciare nella famiglia di un germoglio è sempre un miracolo da contemplare con stupore e commozione. Nel nido, circondata da maschietti scuri e grinzosi, c'era lei col suo visino tondetto di un bell'incarnato, naso a patatina appena accennato e bocca piccola a cuore, capelli quanto basta. Un vero bocciolo! E' bene che impari subito che la bisnonna Elvira ha le sue fisse e proprio questa sera vuole intervistarla.

D: Pronta? Sei nata sotto un cavolo o una cicognata ha portato sul tetto in un sacchetti appeso al becco?

R: Ma che dici, bisnonna, appartengo al terzo millennio e so dove sono nata e perché. Tu sapessi come stavo bene in un laghetto caldo con un tubicino che mi faceva gustare le leccornie della mamma!

D: Sentivi proprio tutto Carlotta?

R: Per nove mesi, prima come un puntino e poi man mano con tutte le "cosine" al loro posto sono stata sballottata su e giù e man mano, col tempo, ho cominciato a riconoscere le voci e le mani che mi accarezzavano...

D: Ma che dici?

R: Ti dico che mi piacevano i bisbigli amorosi di mamma e papà, mi veniva da ridere a sentire i progetti che avevano per me. State attenti: ora non posso esprimermi bene, ma avrò un bel caratterino... spesso assestavo un calcetto ricevendo una carezza!

D: Quale mese è stato per te il più bello?

R: Quando ho potuto muovere le manine e farle a pugnetto: forse stavo al mare e qualche volta sentivo più caldo, nuotavo beata nella mia "vaschetta", e che buone cose ho sorbito!

D: E quando hai desiderato di nascere?

R: Be', alla fine di autunno mi sono piazzata in alto, ero un gomitolino di carne, sgomitavo e calciavo per farmi sentire, ero stanca di stare al chiuso anche con le tante coccole e le paroline dolci di mamma e papà.

D: Ma tu non scendevi, sembrava che stessi su un trono...

R: Tu bisnonna dici bene, non ti ricordi la paura di uscire dal tunnel buio alla luce? Molte volte mi sono lanciata come una palla, ma l'acqua giocava e mi rimandava indietro!

D: Ricorderai qualcosa dei nove mesi trascorsi nel pancione, perché lo sai che mamma ne aveva uno grandissimo?

D: Bisnonna cara, non sei proprio aggiornata, non sai che tutto si fissa nel nostro DNA? E come se avessi visto ed udito tutto, quante belle sorprese ho avuto viaggiando al mare o sui monti! Poi c'è stato. il naufragio... Sono stata spinta con forza e dopo qualche... tiratina sono sgusciata fuori e mi sono ritrovata fra le braccia di papà e poi sul cuore di mamma: li ho trovati belli e tutti mi siete piaciuti proprio un sacco! Sei già una birichina e tutti in coro e con l'alleluia ti ringraziano tanto!

Sii la benvenuta!